



COME SAREBBE LA NOSTRA VITA SENZA LA MATEMATICA

Alunna: Francesca Mariani (Classe IV, a. s. 2013 – 2014, Scuola Primaria, Istituto Santa Teresa di Gesù, Roma)

Referente: Suor Pace Equiza

Mi sveglio e guardo l'orologio, ma non ci sono i numeri allora penso che sia rotto.

Mi preparo, entro in ascensore ma non so a che piano andare. Dopo aver schiacciato tutti i tasti mi rendo conto che sono arrivata al piano terra. Vado a scuola e vedo solo qualche mio compagno; poi arrivano gli altri.

Quando iniziano le lezioni la maestra di musica non sa dove andare per fare lezione perché sul suo registro non ci sono gli orari. Stessa cosa accade alle altre maestre.

Poi arriva la maestra di matematica e ci dice di prendere il quaderno di matematica, ma la maestra sembra non saper eseguire le addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni...

Allora andiamo in giardino e giochiamo a nascondino ma non sappiamo contare, quindi decidiamo di giocare ad acchiapparello.

Poi qualcuno se ne va a casa e altri vanno a mensa perché hanno fame e allora me ne vado anch'io.

A casa mangio la pasta e mentre guardo i cartoni prendo il telecomando ma non ci sono i numeri.

Allora gioco con le barbie fino al pomeriggio.

Poi faccio merenda e mi preparo il latte ma quando lo devo mettere nel microonde mi rendo conto che non ci sono i numeretti e diventa bollente.

Dopo, quando dico a mamma e papà che ho fame, mi fanno da mangiare.

Infine vado a letto e penso alla giornata trascorsa. Mi rendo conto che ho trascorso una giornata senza numeri.